Conto corrente con la posta

Anno 88° — Numero 182

GAZZETTA UFFICIALE
DELLA
REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA Roma - Lunedì, 11 agosto 1947 SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONI DELLE LEGGI - TELEF. 50-139 51-236 51-554
AMMINISTRAZIONE PRESSO LA LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA GIUSEPPE VERDI 10, ROMA - TELEF. 80-033 841-737 850-144

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

LEGGI E DECRETI

DECRETO DEL CAPO PROVVISORIO DELLO STATO 27 marzo 1947, n. 736.

Riconoscimento, agli effetti civili, dell'unione definitiva « aeque principaliter » delle parrocchie di San Pietro, in frazione Pieve Roffeno, e di San Biagio, in frazione Cereglio del comune di Vergato (Bologna).

N. 736. Decreto del Capo provvisorio dello Stato 27 marzo 1947, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuto, agli effetti civili, il decreto del Cardinale Arcivescovo di Bologna, in data 24 luglio 1946, relativo all'unione definitiva « aeque principaliter » delle parrocchie di San Pietro, in frazione Pieve Roffeno, e di San Biagio, in frazione Cereglio del comune di Vergato (Bologna).

Visto, *il Guardasigilli*: GRASSI
Registrato alla Corte dei conti, addì 23 *luglio* 1947

DECRETO DEL CAPO PROVVISORIO DELLO STATO 27 marzo 1947, n. 737.

Riconoscimento della personalità giuridica della Casa religiosa della Congregazione delle Suore della Carità ed Istruzione Cristiana, con sede in Roma.

N. 737. Decreto del Capo provvisorio dello Stato 27 marzo 1947, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuta la personalità giuridica della Casa religiosa della Congregazione delle Suore della Carità ed Istruzione Cristiana, con sede in Roma.

Visto, *il Guardasigilli*: GRASSI
Registrato alla Corte dei conti, addì 23 *luglio* 1947

DECRETO DEL CAPO PROVVISORIO DELLO STATO 27 marzo 1947, n. 738.

Riconoscimento della personalità giuridica del Monastero della Visitazione, con sede in Palermo.

N. 738. Decreto del Capo provvisorio dello Stato 27 marzo 1947, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuta la personalità giuridica del Monastero della Visitazione, con sede in Palermo.

Visto, *il Guardasigilli*: GRASSI
Registrato alla Corte dei conti, addì 23 *luglio* 1947

DECRETO DEL CAPO PROVVISORIO DELLO STATO 29 marzo 1947, n. 739.

Dichiarazione formale dei fini delle Confraternite di San Giovanni Decollato, del Gonfalone, del SS.mo Sacramento e di San Filippo Neri, tutte con sede in Stroncone di Terni (Terni).

N. 739. Decreto del Capo provvisorio dello Stato 29 marzo 1947, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene provveduto alla dichiarazione formale dei fini delle Confraternite di San Giovanni Decollato, del Gonfalone, del SS.mo Sacramento e di San Filippo Neri, tutte con sede in Stroncone di Terni (Terni).

Visto, *il Guardasigilli*: GRASSI
Registrato alla Corte dei conti, addì 28 *luglio* 1947

DECRETO DEL CAPO PROVVISORIO DELLO STATO 20 aprile 1947, n. 740.

Dichiarazione formale dei fini della Confraternita di Santa Maria del Suffragio, in Montegiorgio (Ascoli Piceno).

N. 740. Decreto del Capo provvisorio dello Stato 20 aprile 1947, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene provveduto alla dichiarazione formale dei fini della Confraternita di Santa Maria del Suffragio, in Montegiorgio (Ascoli Piceno).

Visto, *il Guardasigilli*: GRASSI
Registrato alla Corte dei conti, addì 22 *luglio* 1947

DECRETO DEL CAPO PROVVISORIO DELLO STATO 28 aprile 1947, n. 741.

Riconoscimento della personalità giuridica della chiesa denominata « Tempio Votivo della Redenzione », in Sarsina (Forlì).

N. 741. Decreto del Capo provvisorio dello Stato 28 aprile 1947, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuta la personalità giuridica della chiesa denominata « Tempio Votivo della Redenzione », in Sarsina (Forlì).

Visto, *il Guardasigilli*: GRASSI
Registrato alla Corte dei conti, addì 23 *luglio* 1947

DECRETO MINISTERIALE 4 luglio 1947.

Conferma a tutto il 31 dicembre 1947 della designazione degli Istituti che possono concedere mutui agli Enti locali.

IL MINISTRO PER IL TESORO

Visto l'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 24 agosto 1944, n. 211, con il quale, per fronteggiare i disavanzi economici dei bilanci delle Amministrazioni provinciali e comunali, è stata autorizzata, fino a tutto l'anno solare successivo a quello della cessazione dello stato di guerra, l'assunzione di mutui, da parte delle dette Amministrazioni, con istituti di credito annualmente designati con decreto del Ministro per il tesoro;

Visti i decreti Ministeriali in data 3 giugno, 30 giugno, 24 ottobre 1946 e 10 marzo 1947, rispettivamente pubblicati nella *Gazzetta Ufficiale* n. 194, n. 195, n. 257 del 1946 e n. 96 del 1947, mediante i quali, per l'assunzione dei predetti mutui durante l'esercizio finanziario 1946-47, vennero designati il Banco di Sicilia, il Consorzio di credito per le opere pubbliche, l'Istituto nazionale delle assicurazioni, le Casse di risparmio italiane, il Monte dei Paschi di Siena, l'Istituto San Paolo di Torino, la Cassa depositi e prestiti e l'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro;

Ritenuta l'opportunità di consentire che, nell'interesse delle Amministrazioni provinciali e comunali, tutti i nominati Istituti continuino ad erogare i mutui di cui sopra fino allo scadere del termine previsto dal decreto legislativo luogotenenziale 24 agosto 1944, numero 211, e cioè fino al 31 dicembre 1947;

Decreta:

E' confermata, fino al 31 dicembre 1947, la designazione del Banco di Sicilia, del Consorzio di credito per le opere pubbliche, dell'Istituto nazionale delle assicurazioni, delle Casse di risparmio italiane, del Monte dei Paschi di Siena, dell'Istituto San Paolo di Torino,

della Cassa depositi e prestiti e dell'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro, per la concessione dei mutui previsti dal decreto legislativo 24 agosto 1944, n. 211, in favore delle Amministrazioni provinciali e comunali ad integrazione dei disavanzi economici dei loro bilanci.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti.

Roma, addì 4 luglio 1947

Il Ministro: DEL VECCHIO

Registrato alla Corte dei conti, addì 18 luglio 1947
Registro Tesoro n. 6, foglio n. 298. — GRIMALDI

(3432)

DECRETO MINISTERIALE 21 luglio 1947.
Gestione delle Casse comunali di credito agrario di Amatrice, Bevagna e Caprarola.

IL MINISTRO PER IL TESORO
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA E FORESTE

Visti i regi decreti-legge 29 luglio 1927, n. 1509, e 29 luglio 1928, n. 2085, convertiti, rispettivamente, nelle leggi 5 luglio 1928, n. 1760 e 20 dicembre 1928, n. 3130, riguardanti l'ordinamento del credito agrario;

Visto l'art. 31 del regolamento per l'esecuzione del suddetto regio decreto-legge 29 luglio 1927, n. 1509, approvato con decreto Ministeriale 23 gennaio 1928, e modificato con decreto del Capo del Governo del 26 luglio 1937;

Visto il regio decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938, n. 141, 7 aprile 1938, n. 636, 10 giugno 1940, n. 933, e 3 dicembre 1942, n. 1752;

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 14 settembre 1944, n. 226, concernente la soppressione dell'Ispettorato per la difesa del risparmio e per l'esercizio del credito ed il passaggio delle sue attribuzioni e facoltà al Ministero del tesoro;

Ritenuto che le Casse comunali di credito agrario di Amatrice (Rieti), di Bevagna (Perugia) e di Caprarola (Viterbo) non possano utilmente funzionare;

Decreta:

La gestione del patrimonio delle Casse comunali di credito agrario di Amatrice (Rieti), di Bevagna (Perugia) e di Caprarola (Viterbo), è affidata all'Istituto federale di credito agrario per l'Italia centrale, con sede in Roma, che dovrà prendere in consegna, redigendone apposito verbale, le attività e gli atti degli Enti anzidetti.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 21 luglio 1947

p. *Il Ministro per il tesoro*
PETRILLI

Il Ministro per l'agricoltura e le foreste
SEGNI

(3434)

DECRETO MINISTERIALE 22 luglio 1947.
Nomina del commissario provvisorio del Monte di credito su pegno di Voghera.

IL MINISTRO PER IL TESORO

Visto il regio decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938, n. 141, 7 aprile 1938, n. 636, 10 giugno 1940, n. 933 e 3 dicembre 1942, n. 1752;

Vista la legge 10 maggio 1938, n. 745, sull'ordinamento dei Monti di credito su pegno ed il regio decreto 25 maggio 1939, n. 1279, per l'attuazione di essa;

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 14 settembre 1944, n. 226, concernente la soppressione dell'Ispettorato per la difesa del risparmio e per l'esercizio del credito ed il passaggio delle sue attribuzioni e facoltà al Ministero del tesoro;

Considerata l'opportunità di affidare temporaneamente ad un commissario, ai sensi dell'art. 15 del regio decreto 25 maggio 1939, n. 1279, l'amministrazione del Monte di credito su pegno di Voghera, con sede in Voghera (Pavia);

Decreta:

Il rag. Carlo Cellanova fu Domenico, è nominato commissario provvisorio del Monte di credito su pegno di Voghera, con sede in Voghera (Pavia), con i poteri spettanti agli organi amministrativi, le cui funzioni sono frattanto sospese.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 22 luglio 1947

p. *Il Ministro*: PETRILLI

(3380)

DECRETO MINISTERIALE 22 luglio 1947.
Conferma nella carica del vice presidente del Monte di credito su pegno di Trino Vercellese.

IL MINISTRO PER IL TESORO

Visto il regio decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938, n. 141, 7 aprile 1938, n. 636, 10 giugno 1940, n. 933 e 3 dicembre 1942, n. 1752;

Vista la legge 10 maggio 1938, n. 745, sull'ordinamento dei Monti di credito su pegno ed il regio decreto 25 maggio 1939, n. 1279, per l'attuazione di essa;

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 14 settembre 1944, n. 226, concernente la soppressione dell'Ispettorato per la difesa del risparmio e per l'esercizio del credito ed il passaggio delle sue attribuzioni e facoltà al Ministero del tesoro;

Visto il provvedimento con il quale il sig. Francesco Montarolo, venne nominato vice presidente del Monte di credito su pegno di Trino Vercellese;

Considerato che il sig. Montarolo, è scaduto dalla carica per compiuto periodo;

Decreta:

Il sig. Francesco Montarolo, è confermato nella carica di vice presidente del Monte di credito su pegno

di Trino Vercellese, con sede in Trino Vercellese, per la durata prevista dalle norme statutarie e con decorrenza dalla data di pubblicazione del presente decreto.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 22 luglio 1947

p. *Il Ministro*: PETRILLI

(3382)

DECRETO MINISTERIALE 31 luglio 1947.

Norme valutarie relative ai contratti di sfruttamento di brevetti.

IL MINISTRO PER IL COMMERCIO CON L'ESTERO

Visto il regio decreto-legge 29 settembre 1931, n. 1207, concernente la facoltà di emanare norme per la disciplina del commercio dei cambi;

Visto il decreto Ministeriale 26 maggio 1934, che reca norme per le operazioni in cambi e divise;

Visto il regio decreto 14 marzo 1938, n. 643, che reca disposizioni circa la competenza dell'ex Ministero per gli scambi e le valute;

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 5 ottobre 1944, n. 310, concernente la ripartizione dei servizi e del personale del soppresso Ministero per gli scambi e le valute;

Visto il decreto luogotenenziale 16 gennaio 1946, numero 12, concernente le attribuzioni in materia valutaria del Ministero del commercio con l'estero;

Decreta:

Art. 1.

La conclusione, la rinnovazione e la proroga dei contratti con persone fisiche o giuridiche residenti o con sede all'estero od in Italia, dai quali derivi comunque l'accensione di debiti o un obbligo di prestazioni all'estero in corrispettivo della cessione di diritti personali o reali di godimento aventi per oggetto invenzioni industriali, modelli di utilità o marchi di impresa, ovvero in corrispettivo di consulenza ed assistenza tecnica concernenti le invenzioni ed i modelli di utilità, sono soggetti a previa autorizzazione del Ministero del commercio con l'estero.

L'autorizzazione è richiesta anche per il rinnovo o la proroga tacita dei contratti indicati nel comma precedente.

Art. 2.

La domanda per l'autorizzazione prevista dal precedente articolo, redatta nella prescritta carta da bollo, deve essere presentata al Ministero del commercio con l'estero, Direzione generale delle valute, e deve essere corredata dai seguenti documenti:

1) due copie dello schema di contratto;

2) due copie di una diffusa memoria di carattere tecnico che illustri la peculiarità di ciascun brevetto;

3) due copie di una relazione che illustri i vantaggi che deriverebbero all'economia nazionale dallo sfruttamento del brevetto, ovvero dall'utilizzazione della consulenza ed assistenza tecnica;

4) per le invenzioni, un esemplare del fascicolo a stampa della descrizione e dei disegni; per i modelli e i marchi, un esemplare del fascicolo del bollettino per i brevetti, contenente la descrizione e le riproduzioni grafiche dei modelli o l'esemplare del marchio; per i marchi internazionali, un esemplare del bollettino dell'Ufficio internazionale di Berna;

5) certificato dell'Ufficio centrale brevetti attestante che nel registro brevetti per le privative o per i marchi non è stata: *a*) iscritta dichiarazione di decadenza del brevetto al quale si riferisce il contratto; *b*) annotata sentenza di nullità, di annullamento, di risoluzione, di rescissione o revocazione del suo trasferimento; *c*) trascritta domanda giudiziale tendente ad ottenere le sentenze di cui alla lettera precedente;

6) se trattasi di marchi internazionali, certificato dell'Ufficio brevetti dello Stato di origine, attestante che non è stata fatta alcuna delle iscrizioni, annotazioni e trascrizioni indicate al precedente n. 5), nonchè certificato dell'Ufficio centrale brevetti italiani constatante che non è intervenuto rifiuto di riconoscimento del marchio entro l'anno della pubblicazione dello stesso nel bollettino dell'Ufficio internazionale di Berna.

Art. 3.

Sono nulli i contratti conclusi o rinnovati senza la autorizzazione prevista nell'art. 1, e la loro proroga autorizzata non ha effetto.

Art. 4.

Le infrazioni alle disposizioni del presente decreto sono punite ai sensi della vigente legislazione valutaria.

Art. 5.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 31 luglio 1947

Il Ministro: MERZAGORA

(3513)

DECRETO MINISTERIALE 5 agosto 1947.

Sostituzione del commissario del Consorzio nazionale canapa.

IL MINISTRO PER L'INDUSTRIA E PER IL COMMERCIO E IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA E FORESTE

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 17 settembre 1944, n. 213, con il quale è stato istituito il Consorzio nazionale canapa;

Visto il decreto interministeriale 20 novembre 1944, con il quale l'avv. Guido Rodinò è stato nominato commissario per la temporanea amministrazione del Consorzio nazionale canapa;

Ritenuto che in seguito alla morte del predetto avv. Guido Rodinò è necessario provvedere alla nomina del nuovo commissario;

Decretano:

L'avv. Giacomo Casoni è nominato commissario per la temporanea amministrazione del Consorzio nazionale canapa in sostituzione dell'avv. Guido Rodinò.

Roma, addì 5 agosto 1947

Il Ministro per l'industria e per il commercio
TOGNI

Il Ministro per l'agricoltura e foreste
SEGNI

(3512)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DEI TRASPORTI

Norme per le tariffe delle pubbliche autolinee per trasporto di persone

Nuove norme per le tariffe delle pubbliche autolinee per trasporto di persone, approvate dal Comitato interministeriale dei prezzi:

1. — Le aziende esercenti pubblici autoservizi di linee estraurbani ordinari in esercizio possono essere autorizzate ad applicare una tariffa massima normale non superiore a L. 4 per viaggiatore-chilometro.

2. — Per gli abbonamenti la tariffa massima sarà di L. 2,40 per viaggiatore-chilometro.

3. — Per i trasporti su dette autolinee di pacchi agricoli e di bagagli la relativa tariffa non dovrà superare L. 0,10 per chilogrammo-chilometro, con l'obbligo del trasporto gratuito, per ciascun viaggiatore, di un collo del peso non superiore a kg. 10 e di dimensioni non superiori a cm. 50×25×30.

4. — Su domanda dei concessionari, gli Ispettorati compartimentali della motorizzazione civile e dei trasporti in concessione determineranno le nuove tariffe delle autolinee estraurbane ordinarie in esercizio, entro i limiti massimi sopra indicati, dandone tempestiva comunicazione ai competenti Comitati provinciali dei prezzi.

5. — Agli stessi Comitati provinciali gli Ispettorati compartimentali della motorizzazione civile e dei trasporti in concessione comunicheranno l'elenco delle autolinee estraurbane ordinarie in esercizio che, in base alle tabelle allegate al decreto legislativo luogotenenziale 7 settembre 1944, n. 344, ed alla circolare 9 novembre 1946, n. 17529 dell'Ispettorato generale della motorizzazione civile e dei trasporti in concessione, sono state precedentemente autorizzate ad applicare una tariffa superiore a L. 4 per viaggiatore-chilometro.

6. — I Comitati provinciali dei prezzi possono autorizzare, su domanda delle aziende concessionarie, da presentare tramite i competenti Ispettorati compartimentali, aumenti di tariffe oltre il limite di L. 4 per viaggiatore-chilometro, ma senza superare in alcun caso il massimo assoluto di L. 5,50, nè la misura del 30 % in più della tariffa legalmente autorizzata.

7. — Per l'applicazione delle suddette norme sono competenti i Comitati provinciali dei prezzi nella cui circoscrizione territoriale si esercita il servizio di autolinea oppure ha sede l'Ispettorato della motorizzazione che ha autorizzato il servizio di autolinea quando attraversa più di una provincia.

8. — Le nuove tariffe autorizzate dovranno essere esposte nell'interno delle vetture delle autolinee munite di un timbro di autenticità da parte del competente Ispettorato compartimentale.

(3526)

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Costituzione della zona venatoria di ripopolamento e cattura di Rovigo e San Martino di Venezze (Rovigo)

La zona di Rovigo e San Martino di Venezze (Rovigo), della estensione di ettari 935 circa, delimitata dai confini sotto indicati, è costituita in zona di ripopolamento e cattura fino alla data di apertura dell'annata venatoria 1950-51.

Confini:

strada consorziale dalla località Chiaron al ponte Tre Occhi; argine sinistro dello scolo Ceresolo dal ponte Tre Occhi al ponte Munari; strada comunale Traversagno dal ponte Munari all'incrocio con la strada provinciale grande padovana; strada provinciale grande padovana dall'incrocio suddetto alla località Chiaron.

(3463)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

80ª Estrazione delle obbligazioni per la ferrovia « Vittorio Emanuele »

Si notifica che il giorno 30 agosto 1947, alle ore 9, in Roma, presso la Direzione generale del debito pubblico, via Goito n. 1, in una sala aperta al pubblico, avrà luogo la 80ª estrazione delle obbligazioni emesse dalla Società per la ferrovia « Vittorio Emanuele », già concessionaria delle ferrovie Calabro-Sicule, il servizio delle quali obbligazioni venne assunto dallo Stato per effetto della convenzione 20 giugno 1868, approvata con la legge 31 agosto stesso anno, n. 4587.

La quantità delle obbligazioni da estrarre corrisponde a quella della tabella di ammortamento e i numeri di quelle sorteggiate saranno pubblicati nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 10 agosto 1947

Il direttore generale: CONTI

(3524)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Diffida per smarrimento di ricevute di titoli del Debito pubblico

(2ª *pubblicazione*). Elenco n. 103.

Si notifica che è stato denunziato lo smarrimento delle sottoindicate ricevute relative a titoli di Debito pubblico presentati per operazioni.

Numero ordinale portato dalla ricevuta:........ — Data: 14 giugno 1917 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Napoli — Intestazione: Ruffo Gennaro fu Francesco — Titoli del Debito pubblico: Consolidato 3,50 % (1906) — Rendita: L. 6856,50.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 28 — Data: 2 gennaio 1947 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Arezzo — Intestazione: Beligni Domenico fu Angiolo — Titoli del Debito pubblico: Consolidato 3,50 % (1906), al portatore 1 — Rendita: L. 35.

Numero ordinale portato dalla ricevuta 150: — Data: 22 novembre 1946 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Potenza — Intestazione: Pierri Vincenzo fu Michelangelo — Titoli del Debito pubblico: Consolidato 3,50 % (1906), nominativi 4 — Rendita: L. 252.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 528 — Data: 27 dicembre 1945 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Genova — Intestazione: Facco Maria Santa fu Francesco — Titoli del Debito pubblico: Consolidato 3,50 % (1906), nominativi 1 — Rendita: L. 140.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 1, 2 e 3 — Data: 7 giugno 1943 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Alessandria — Intestazione: Dellepiane Francesco fu Mariano — Titoli del Debito pubblico: Consolidato 3,50 % (1906), al portatore 7, capitale L. 47.000; al portatore 5, capitale L. 46.000; al portatore 4, capitale L. 38.000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 2215 — Data: 30 ottobre 1946 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Ufficio ricevimento — Intestazione: Corda Anna fu Luigi — Titoli del Debito pubblico: Consolidato 3,50 % (1906), al portatore 2 — Capitale: L. 5000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 434 — Data: 13 marzo 1946 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Messina — Intestazione: Vasi Luigi fu Alfio — Titoli del Debito pubblico: Consolidato 3,50 % (1906), al portatore 2 — Capitale: L. 6000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 3046 — Data: 19 dicembre 1946 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Ufficio ricevimento — Intestazione: Galiani Franco fu Ernesto — Titoli del Debito pubblico: Prestito Redimibile 3,50 % (1934), nominativi 1 — Capitale: L. 21.600.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 219 — Data: 10 febbraio 1943 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Palermo — Intestazione: Di Fina Salvatore fu Michele — Titoli del Debito pubblico: Consolidato 3,50 % (1906), nominativi 1 — Capitale: L. 600.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 5829 — Data: 13 aprile 1942 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Ufficio ricevimento — Intestazione: Castellano Addolorata Maria Teresa — Titoli del Debito pubblico: Redimibile 3,50 % (1934), nominativi 1 — Capitale L. 36.000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 3031 — Data: 18 gennaio 1944 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Perugia — Intestazione: Ceccarelli Riego fu Pasquale — Titoli del Debito pubblico: quietanza esattoriale — Capitale: L. 100.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 8097 — Data: 18 settembre 1941 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Foggia — Intestazione: Nardella Antonio — Titoli del Debito pubblico: quietanza esattoriale — Capitale: L. 700.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 29158 — Data: 8 luglio 1943 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Udine — Intestazione: De Luca G. Battista fu Pio — Titoli del Debito pubblico: quietanza esattoriale — Capitale: L. 800.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 787 — Data: 25 marzo 1946 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Asti — Intestazione: Gherlone Maria fu Vincenzo — Titoli del Debito pubblico: Consolidato 3,50 % (1906), al portatore 4 — Capitale: L. 2300.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 242 — Data: 15 maggio 1946 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Trapani — Intestazione: Montalbano Giuseppa fu Andrea — Titoli del Debito pubblico: Prestito Nazionale 5%, nominativi 1 — Capitale L. 500.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 158 — Data: 21 dicembre 1943 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Roma — Intestazione: Saveri Cesare — Titoli del Debito pubblico: Buoni del Tesoro novennali 4 % (1943) — Capitale: L. 1000.

A termini dell'art. 230 del regolamento 19 febbraio 1911, n. 298, e art. 16 del decreto legislativo luogotenenziale 25 gennaio 1945, n. 19, si diffida chiunque possa avervi interesse, che trascorsi tre mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che sieno intervenute opposizioni, saranno consegnati a chi di ragione i nuovi titoli provenienti dalla eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della relativa ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, addì 1° luglio 1947

(3018) *Il direttore generale*: CONTI

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Diffida per smarrimento di ricevute di titoli del Debito pubblico

(3ª *pubblicazione*). Elenco n. 105.

Si notifica che è stato denunziato lo smarrimento delle sottoindicate ricevute relative a titoli di Debito pubblico presentati per operazioni.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 66175 — Data: 29 aprile 1944 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Torino — Intestazione: Gallo Gerolamo di Antonio — Titoli del Debito pubblico: quietanza esattoriale — Capitale: L. 100.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 66178 — Data: 29 aprile 1944 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Torino — Intestazione: Gallo Gerolamo di Antonio — Titoli del Debito pubblico: quietanza esattoriale — Capitale: L. 700.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 90 — Data: 2 ottobre 1945 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Trapani — Intestazione: Scuderi Alberto di Francesco — Titoli del Debito pubblico: Prestito Redimibile 3,50 %, nominativi 2 — Capitale: L. 8000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 4 — Data: 12 luglio 1943 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Benevento — Intestazione: Bocchini Gustavo fu Ciriaco — Titoli del Debito pubblico: Prestito Redimib. 3,50 %, al portatore 8 — Capitale: L. 70.000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 452 — Data: 28 novembre 1946 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Palermo — Intestazione: Piro Giuseppe fu Pasquale — Titoli del Debito pubblico: Cons. 3,50 % (1906), al portatore 1 — Rendita: L. 140.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 247 — Data: 12 aprile 1943 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Campobasso — Intestazione: De Camillis Enrico fu Giacomo — Titoli del Debito pubblico: Cons. 3,50 % (1906), nominativi 1 — Rendita: L. 24.50.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 9 — Data: 26 luglio 1945 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Matera — Intestazione: Visceglia Rosina di Nicola in Lacertosa — Titoli del Debito pubblico: Cons. 3,50 % (1906), nominativi 1 — Rendita: L. 577,50

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 2114 — Data: 15 novembre 1945 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Ufficio Ricevimento — Intestazione: Mazzanti Alberto — Titoli del Debito pubblico: Cons. 3,50 % (1902), nominativi 3 — Rendita: L. 378.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 19 — Data: 23 gennaio 1946 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Caserta — Intestazione: Gentile Domenico fu Gaetano — Titoli del Debito pubblico: Prestito Red. 5 %, nominativi 5 — Rendita: L. 560.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 133 — Data: 25 giugno 1946 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Asti — Intestazione: Silvestri Venanzio fu Ansovino — Titoli del Debito pubblico: Rendita 5 %, nominativi 2 — Rendita: L 6610.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 94 — Data: 26 maggio 1945 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Trapani — Intestazione: Teuli Vincenzo fu Nicolò — Titoli del Debito pubblico: Rendita 5 %, nominativi 1 — Rendita: L. 50.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 4 — Data: 19 gennaio 1944 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Verona — Intestazione: Fasanotto Giuseppe fu Eugenio — Titoli del Debito pubblico: Rendita 5 %, al portatore 3 — Rendita: L. 250.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 13 — Data: 22 settembre 1944 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Brescia — Intestazione: Credito Italiano, sede di Brescia — Titoli del Debito pubblico: Buoni Tesoro nov. 5 % 1950), nominativi 3 — Capitale: L. 76.000.

A termini dell'art. 230 del regolamento 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse, che trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che siano intervenute opposizioni, saranno consegnati a chi di ragione i nuovi titoli provenienti dalla eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della relativa ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, addì 7 luglio 1947

(3116) *Il direttore generale*: CONTI

MINISTERO DELLE FINANZE E DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Diffida per smarrimento di mezzo foglio di compartimenti semestrali

(2ª *pubblicazione*). Avviso n. 101.

E' stato chiesto il tramutamento in titoli al portatore del certificato di rendita Cons. 3,50 % (1906) n. 489178 di annue L. 143,50, intestato a Mordente Giovanni fu Raffaele, domiciliato a Maratea (Potenza), con vincolo di inalienabilità senza il consenso dell'Ordinario diocesano pro tempore di Policastro (Salerno).

Essendo il certificato mancante del secondo mezzo foglio, già usato per la riscossione degli interessi semestrali, si diffida chiunque possa avervi interesse, che trascorsi otto mesi dalla data della prima pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* senza che siano state notificate opposizioni, si procederà alla chiesta operazione ai sensi dell'art. 169 del regolamento generale sul Debito pubblico approvato con regio decreto 19 febbraio 1911, n. 298.

Roma, addì 31 maggio 1947

Il direttore generale: CONTI

(2553)

MINISTERO DELLE FINANZE E DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Diffida per smarrimento di certificati d'iscrizione di rendite nominative

(2ª *pubblicazione*). Elenco n. 23.

Conformemente alle disposizioni degli articoli 48 del testo unico delle leggi sul Debito pubblico, approvato con regio decreto 17 luglio 1910, n. 536, e 75 del regolamento generale, approvato con regio decreto 19 febbraio 1911, n. 298, e art. 16 del decreto legislativo luogotenenziale 25 gennaio 1945, n. 19, si notifica che ai termini dell'art. 73 del citato regolamento fu denunziata la perdita dei certificati d'iscrizione delle sotto designate rendite, e fatta domanda a questa Amministrazione affinchè, previe le formalità prescritte dalla legge, ne vengano rilasciati i nuovi:

CATEGORIA del debito	NUMERO della iscrizione	INTESTAZIONI DELLE ISCRIZIONI	AMMONTARE della rendita annua di ciascuna iscrizione
			Lire
Cons. 3,50 % (1906)	716900	Goria Anna di Francesco, dom. a Villanova d'Asti	350 —
Id.	862216	Congrega dei 63 sacerdoti di Santa Maria della Pace, una volta nella chiesa di San Bonifacio posta in Napoli all'Egeziaca a Forcella ed oggi nella chiesa del Sacro Cuore di Gesù in Napoli, alla via del Duomo	437,50
Id.	862215	Come sopra	199,50
Id.	331452	Opera di San Nicolò di Pruno, frazione del comune di Stazzenna (Lucca)	28 —
Prest. Red. 3,50 % (1934)	141820	Opera laicale di San Nicolò in Pruno, comune di Stazzenna (Lucca)	17,50
Id.	109967	Come sopra	31,50
Cons. 3,50 % (1906)	832491	Congregazione di carità di Vallerotonda (Frosinone)	42 —
Id.	823697	Come sopra	24,50
Id.	841260	Come sopra	45,50
Id.	601563	Maglioli Giulia di Andrea in Rossi, dom. in Campagnatico (Grosseto), vincolata	710,50
Id.	815927	Graziadei Domenicantonio fu Deciano	140 —
Prest. Red. 3,50 % (1934)	402755	Vitiello Giuseppina fu Luigi, minore sotto la patria potestà della madre Romano Concetta di Pellegrino ved. Vitiello, dom. a Napoli	185,50
Id.	402756	Vitiello Luigia fu Luigi, ecc., come sopra	185,50
Id.	507143	Comune di Mazzara del Vallo (Trapani)	1.897 —
Id.	129017	Come sopra	24,50
Cons. 3,50 % (1906)	152418	Come sopra	108,50
Id.	749936	Come sopra	31,50
Prest. Red. 3,50 % (1934)	412944 (solo per l'usufrutto)	Migliaccio Pasquale ed Immacolata fu Gioacchino, minori sotto la patria potestà della madre Di Lorenzo Angelina ved. Migliaccio Gioacchino, dom. ad Orta di Atella (Napoli), con usufrutto a favore di quest'ultima	367,50
Id.	415715	Come sopra	952 —
Id.	137191	Vanelli Aida di Luigi, moglie di Ratti Enea di Angelo, dom. in La Spezia (Genova), vincolata per dote	570,50
Id.	18882 (solo per la proprietà)	Berettini Cesare Umberto Mario fu Adolfo, dom. a Genova, con usufrutto a Dolci Leontina	840 —
Id.	70225	Bisesti Adele fu Luigi moglie di Pozzi Cammillo, dom. a Busto Arsizio (Milano), vincolo dotale	605,50
Id.	182846	Come sopra	108,50
Id.	151330	Come sopra	87,50

CATEGORIA del debito	NUMERO della iscrizione	INTESTAZIONI DELLE ISCRIZIONI	AMMONTARE della rendita annua di ciascuna iscrizione
			Lire
Prest. Red. 3,50 % (1934)	442905	Pagoto Vincenzo fu Giuseppe, dom. a Partinico (Palermo), ipotecata	1.750 —
Id.	289918	Come sopra	2.975 —
Obbligaz. Venezie 3,50 %	2092	Cassa circondariale di malattia di Rovereto (Trento)	815,50
Cons. 4,50 %	21475 (solo per la proprietà)	Fabbriceria della chiesa parrocchiale di San Silvestro in Venezia, pel legato del fu Federico De Piccoli, vincolata di usufrutto vitalizio a don Vincenzo Giurin del fu Giacomo	390 —
Prest. Red. 5 % (1936)	3077	De Raho Maria Luisa di Stanislao, minore sotto la patria potestà del padre, dom. a Manduria (Taranto)	200 —
Id.	4085	Come sopra	25 —
Id.	3714	De Raho Maria Virginia di Stanislao, ecc., come sopra	250 —
Id.	9287	De Raho Maria Luisa di Stanislao, ecc., come sopra	75 —
Id.	7678	Come sopra	75 —
Id.	5766	Come sopra	90 —
Id.	565	De Raho Maria Luisa Virginia di Stanislao, ecc., come sopra	540 —
Rendita 5 %	114960	Bertola Giuseppe fu Michele, presunto assente, rappresentato dalla curatrice Bigatti Angela Maria fu Felice ved. Macciò, dom. in Oviglio (Alessandria)	420 —
Id.	180268	Morgante Maria o Marietta di Gaspare moglie di Maltone Antonino di Giuseppe, dom. in Agrigento, vincolata per dote	7.500 —
Id.	152979	Barone Maria Assunta di Pellegrino moglie di Raffa Annito Pasquale, dom. a San Nazzaro Calvi (Benevento), vincolo dotale	210 —
Id.	112884	D'Ambrosio Giusta Maria di Michele, minore sotto la patria potestà del padre, dom. a Benevento	175 —
Prest. Red. 3,50 % (1934)	430312 (solo per l'usufrutto)	Ospedale maggiore di Milano, con usufrutto a Castoldi Carla di Giuseppe, dom. a Milano	1.400 —

Si diffida pertanto chiunque possa avervi interesse, che quattro mesi dopo la terza delle prescritte tre pubblicazioni del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale*, si rilasceranno i nuovi certificati, qualora in questo termine non vi siano state opposizioni notificate a questa Direzione generale nei modi stabiliti dall'art. 76 del citato regolamento.

Roma, addì 10 maggio 1947

Il direttore generale: CONTI

(2366)

GIOLITTI GIUSEPPE, *direttore* SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma - Istituto Poligrafico dello Stato - G. C.